

ISAGRO RICERCA S.r.l.

Società diretta e coordinata da Isagro S.p.A.

Sede legale: Via G. Fauser 4, 28100 Novara

Capitale sociale: Euro 30.000

Codice fiscale e P.IVA n. 11218240155

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2012

EX ART. 2501-QUATER C.C.

PROSPETTI CONTABILI

- Situazione patrimoniale-finanziaria
- Conto economico
- Conto economico complessivo
- Rendiconto finanziario
- Prospetti delle variazioni di patrimonio netto

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

	Note	30.06.2012	31.12.2011
(importi in euro)			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni materiali	1	961.845	1.027.681
Immobilizzazioni immateriali	2	575	767
Avviamento		-	-
Partecipazioni		-	-
Crediti e altre attività non correnti	3	3.757	3.757
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie non correnti		-	-
Attività finanziarie per strumenti derivati		-	-
Imposte anticipate	4	42.761	43.151
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		1.008.938	1.075.356
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze		-	-
Crediti commerciali	5	4.194.823	3.860.343
Altre attività e crediti diversi correnti	6	1.487.216	953.509
Crediti tributari	7	26.404	7.127
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti		-	-
Attività finanziarie per strumenti derivati		-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	54.811	51.205
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		5.763.254	4.872.184
Attività cessate e/o destinate ad essere cedute		-	-
TOTALE ATTIVITA'		6.772.192	5.947.540
PATRIMONIO NETTO			
Capitale		30.000	30.000
Riserve		41.462	41.462
Utili a nuovo e di periodo		(27.973)	(39.302)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	9	43.489	32.160
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti		-	-
Passività finanziarie per strumenti derivati		-	-
Benefici per i dipendenti -TFR	10	557.406	542.224
Fondi non correnti		-	-
Imposte differite	4	77.530	62.890
Altre passività non correnti		-	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		634.936	605.114
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie correnti	11	641.502	452.830
Passività finanziarie per strumenti derivati		-	-
Debiti commerciali	12	4.834.988	4.003.316
Fondi correnti	13	76.787	13.198
Debiti tributari	14	46.100	16.542
Altre passività e debiti diversi correnti	15	494.390	824.380
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		6.093.767	5.310.266
TOTALE PASSIVITA'		6.728.703	5.915.380
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'		6.772.192	5.947.540

CONTO ECONOMICO

(importi in euro)	Note	I SEMESTRE 2012	I SEMESTRE 2011
Ricavi	16	5.821.925	5.446.380
Altri ricavi operativi	17	365.782	585.745
Totale ricavi		6.187.707	6.032.125
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	18	(157.160)	(144.612)
Costi per servizi e prestazioni	19	(3.350.217)	(2.732.170)
Costi del personale	20	(2.358.803)	(2.213.016)
Altri costi operativi	21	(74.432)	(99.720)
Variazione rimanenze prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		-	(437.721)
Costi per lavori in economia capitalizzati		-	-
		<u>247.095</u>	<u>404.886</u>
Ammortamenti:			
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali	22	(139.557)	(128.460)
- Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	22	(192)	(650)
Perdite di valore delle immobilizzazioni		-	-
		<u>107.346</u>	<u>275.776</u>
(Oneri)/proventi finanziari netti	23	(35.310)	(61.969)
Utile (perdita) ante imposte		72.036	213.807
Imposte sul reddito	24	(60.707)	(113.307)
Utile (perdita) netto derivante da attività in funzionamento		11.329	100.500
Risultato netto derivante da attività cessate e/o destinate alla dismissione		-	-
Utile (perdita) netto		11.329	100.500

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(importi in euro)	Note	I SEMESTRE 2012	I SEMESTRE 2011
Utile (perdita) netto		11.329	100.500
Utile (perdita) da cash flow hedges		-	-
Imposte sul reddito		-	-
		-	-
Altre componenti di conto economico complessivo		-	-
Totale conto economico complessivo		11.329	100.500

RB

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in euro)	Note	I SEMESTRE 2012	2011
Disponibilità liquide iniziali	8	51.205	38.307
<u>Attività operative</u>			
Utile di periodo da attività in funzionamento		11.329	(41.382)
- Ammortamento imm. materiali	22	139.557	263.674
- Ammortamento imm. immateriali	22	192	1.300
- Perdite di valore delle immobilizzazioni		-	-
- Accantonamento ai fondi (incluso TFR)	10,13	143.247	(5.323)
- (Plusvalenze)/minusvalenze da alienazione immobilizzazioni materiali		-	-
- Interessi passivi netti verso istituti finanziari e società di leasing		19.388	104.227
- Imposte sul reddito	24	60.707	72.796
<i>Flusso di circolante derivante dalla gestione corrente</i>		<i>374.420</i>	<i>395.292</i>
- (Aumento)/diminuzione crediti commerciali	5	(334.480)	(229.194)
- (Aumento)/diminuzione rimanenze		-	437.722
- Aumento/(diminuzione) debiti commerciali	12	831.672	867.902
- Variazione netta altre attività/passività		(863.709)	(96.716)
- Utilizzo fondi (incluso TFR)	10,13	(64.476)	(113.598)
- Interessi passivi netti verso istituti finanziari e società di leasing pagati		(19.388)	(104.227)
- Imposte sul reddito pagate/compensate con altri tributi		(35.384)	100.000
Flusso monetario da attività operative		(111.345)	1.257.181
<u>Attività di investimento</u>			
- (Investimenti)/disinvestimenti di immobilizzazioni immateriali		-	-
- (Investimenti) in immobilizzazioni materiali	1	(73.721)	(268.802)
- Prezzo di realizzo per cessione imm. materiali		-	-
- Disinvestimenti di attività finanziarie		-	-
Flusso monetario da attività di investimento		(73.721)	(268.802)
<u>Attività di finanziamento</u>			
- Incremento/(decremento) di debiti finanziari (correnti e non)	10	188.672	(975.481)
- (Incremento)/decremento di crediti finanziari		-	-
- Distribuzione dividendi		-	-
- Versamento soci per aumento capitale sociale		-	-
Flusso monetario da attività di finanziamento		188.672	(975.481)
Flusso monetario da attività dismesse o destinate alla dismissione		-	-
Flusso di disponibilità liquide del periodo		3.606	12.898
Disponibilità liquide finali	8	54.811	51.205

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto del I semestre 2011

(euro)	Patrimonio netto							
	Capitale sociale emesso	Riserve					Utili portati a nuovo e di periodo	Totale
		Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Apporti in conto capitale	Riserve vincolate	Totale		
Saldo al 31/12/2010	30.000	-	3.456	0	36.320	39.776	3.766	73.542
Movimenti di periodo:								
Utili (perdite) di periodo	-	-	-	-	-	-	100.500	100.500
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	100.500	100.500
Accantonamento degli utili a riserve	-	-	1.686	-	-	1.686	(1.686)	-
Totale movimenti di periodo	-	-	1.686	-	-	1.686	98.814	100.500
Saldo al 30/06/2011	30.000	-	5.142	-	36.320	41.462	102.580	174.042

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto del I semestre 2012

(euro)	Patrimonio netto							
	Capitale sociale emesso	Riserve					Utili portati a nuovo e di periodo	Totale
		Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Apporti in conto capitale	Riserve vincolate	Totale		
Saldo al 31/12/2011	30.000	-	5.142	0	36.320	41.462	(39.302)	32.160
Movimenti di periodo:								
Utili (perdite) di periodo	-	-	-	-	-	-	11.329	11.329
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	11.329	11.329
Accantonamento degli utili a riserve	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale movimenti di periodo	-	-	-	-	-	-	11.329	11.329
Saldo al 30/06/2012	30.000	-	5.142	-	36.320	41.462	(27.973)	43.489

NOTA ILLUSTRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni sulla società

Isagro Ricerca S.r.l. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. La società opera nel campo della ricerca innovativa finalizzata all'identificazione di nuovi agrofarmaci e nel campo dello sviluppo dei prodotti identificati.

La sede legale della società è a Novara (Italia), Via G. Fauser, 4.

Pubblicazione della situazione patrimoniale *ex art. 2501-quater* del Codice Civile

La pubblicazione della situazione patrimoniale al 30 giugno 2012 *ex art. 2501-quater* C.C. di Isagro Ricerca S.r.l. è stata autorizzata con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 settembre 2012.

Conformità agli IFRS

La situazione patrimoniale al 30 giugno 2012 *ex art. 2501-quater* C.C. di Isagro Ricerca S.r.l. è stata redatta in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea a tale data ed in particolare è stato predisposto nel rispetto dello IAS 34 "Bilanci intermedi".

Base di presentazione

La situazione patrimoniale al 30 giugno 2012 *ex art. 2501-quater* C.C. di Isagro Ricerca S.r.l. è composta dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla Nota illustrativa.

In particolare:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria sono espone separatamente le attività e le passività correnti e non correnti;
- nel Conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il Rendiconto finanziario viene utilizzato il metodo indiretto.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in euro, mentre i valori esposti nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati nella redazione della situazione patrimoniale al 30 giugno 2012 *ex art. 2501-quater* C.C. di Isagro Ricerca S.r.l. sono coerenti con quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, a cui si rimanda, ad eccezione del seguente IFRS in vigore dal 1° gennaio 2012.

IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative – Trasferimenti di attività finanziarie

In data 22 novembre 2011, con Regolamento n. 1205/2011, la Commissione Europea ha introdotto alcune modifiche all'IFRS 7, da applicarsi ai periodi contabili con inizio dopo il 1° luglio 2011, che mirano a consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare meglio le esposizione ai rischi connesse con il trasferimento di attività finanziarie e gli effetti di detti rischi sulla posizione finanziaria dell'entità. L'obiettivo è quello di promuovere la

trasparenza dell'informativa sulle operazioni di trasferimento, in particolare le operazioni che comportano la cartolarizzazione delle attività finanziarie, che consenta agli utilizzatori del bilancio di comprendere la relazione tra attività finanziarie trasferite non eliminate integralmente e le passività associate e di valutare la natura ed i rischi correlati del coinvolgimento residuo dell'entità nelle attività finanziarie eliminate.

L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto in merito alla valutazione delle poste di bilancio.

Uso delle stime

La redazione della situazione patrimoniale al 30 giugno 2012 *ex art. 2501-quater C.C.* di Isagro Ricerca S.r.l. richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

In particolare le stime vengono utilizzate per rilevare ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo.

Il termine "*fair value*" o valore equo, utilizzato nella presente nota illustrativa, rappresenta il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono espone in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

In particolare il costo di un'immobilizzazione materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito. Se il pagamento per l'acquisto del bene è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente.

Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorquando esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso. A fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale – migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc. – sono iscritti nell'attivo se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a

migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti. Qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- fabbricati: da 19 a 30 anni
- impianti e macchinari: da 10 a 11 anni
- attrezzature: da 3 a 6 anni
- altri beni: da 5 a 6 anni.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

I pezzi di ricambio e le piccole attrezzature per le manutenzioni sono iscritti come rimanenze di magazzino e rilevati come costo al momento dell'utilizzo. Tuttavia i pezzi di ricambio di rilevante ammontare e le attrezzature in dotazione tenuti a disposizione come scorta (*stand-by equipment*) sono iscritti come immobilizzazioni quando si prevede che il loro utilizzo duri per più di un esercizio.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita del bene ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "Perdita di valore delle immobilizzazioni".

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono rilevate come attività immateriali. L'attività di sviluppo si concretizza nella traduzione dei ritrovati della ricerca o di altre conoscenze in un programma ben definito per la produzione di nuovi materiali, prodotti o processi.

Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende tutti i costi direttamente attribuibili necessari per creare, produrre e preparare l'attività affinché questa sia in grado di operare nel modo inteso dalla direzione aziendale.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione di valore accumulati. Tuttavia se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività con vita utile definita è la seguente:

- concessioni e licenze: da 5 a 10 anni

- altre attività (software)

5 anni

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Tale valore coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso. Per il calcolo di tale valore si rimanda a quanto indicato sopra in relazione alle Immobilizzazioni materiali.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze può non essere recuperabile se esse sono danneggiate, se sono diventate obsolete, o se i loro prezzi di vendita sono diminuiti: in questo caso le rimanenze sono svalutate fino al valore netto di realizzo sulla base di una valutazione eseguita voce per voce e l'ammontare della svalutazione viene rilevato come costo nell'esercizio in cui la svalutazione viene eseguita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo delle rimanenze iniziali.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione.

Successivamente i crediti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I crediti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario. Il *fair value* dei crediti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come provento finanziario sulla durata del credito fino a scadenza.

I crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdita di valore. Tali accantonamenti vengono effettuati quando esiste un'indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine, ossia con una scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

I mezzi equivalenti rappresentano temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista (es. titoli pubblici) e prontamente liquidabili. Non comprendono gli investimenti temporanei in strumenti di capitale a causa della volatilità e variabilità dei loro valori.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo pagato nel corso della transazione. Successivamente i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario. Il *fair value* dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera – costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile - sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario. Gli elementi non monetari iscritti al *fair value* sono invece convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse economiche per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Le passività potenziali non sono invece rilevate in bilancio.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine del periodo, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali); (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (d) dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente. Con riguardo al metodo del "corridoio", la società rileva immediatamente a conto economico tutti gli utili e le perdite attuariali derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali o da modifiche delle condizioni del piano.

Nei programmi a benefici definiti, il costo imputato a conto economico è pari alla somma algebrica dei seguenti elementi: (a) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti; (b) gli oneri finanziari derivanti dall'incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo; (c) il rendimento atteso delle eventuali attività al servizio del piano; (d) gli utili e le perdite attuariali; (e) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate; (f) l'effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante. I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla società ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il solito livello di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio. Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili.

Lo stadio di completamento è attraverso la valutazione del lavoro svolto oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Royalties

Sono rilevate per competenza, secondo quanto previsto dal contenuto dell'accordo relativo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "Altri ricavi operativi", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività immateriali in via di sviluppo) sono portati a diretta detrazione del valore contabile dell'attività stessa e quindi vengono rilevati a conto economico come proventi, durante la vita utile del bene ammortizzabile, tramite la riduzione diretta del costo dell'ammortamento.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene, che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile per l'uso, vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici, che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente e sono esposte nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati.

Qualora gli acconti versati e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l'Erario viene iscritto nella voce "Crediti tributari".

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, la società rileva imposte differite o anticipate.

In particolare per tutte le differenze temporanee imponibili viene rilevata contabilmente una passività fiscale differita. Tale passività è esposta in bilancio alla voce "Imposte differite". Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un'attività fiscale differita (imposta anticipata) nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo viene

rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente. Tale attività è esposta in bilancio alla voce "Imposte anticipate".

Il valore da riportare in bilancio per le imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato.

Le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico come onere o come provento dell'esercizio. Tuttavia le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

1. Immobilizzazioni materiali – 962 (1.028)

Il valore iscritto in bilancio presenta un decremento, rispetto al 31 dicembre 2011, di 66 migliaia di euro.

La composizione ed i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

Composizione	31.12.2011			Variazione	30.06.2012		
	Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio		Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio
Fabbricati:							
- migliore su beni di terzi	453	(338)	115	(12)	453	(350)	103
Impianti e macchinario:							
- beni di proprietà	455	(380)	75	40	501	(386)	115
- migliore su beni di terzi	0	0	0	0	0	0	0
	455	(380)	75	40	501	(386)	115
Attrezzature:							
- beni di proprietà	3.303	(2.512)	791	(87)	3.329	(2.625)	704
- migliore su beni di terzi	0	0	0	0	0	0	0
	3.303	(2.512)	791	(87)	3.329	(2.625)	704
Mobili e arredi:							
- beni di proprietà	299	(261)	38	(6)	299	(267)	32
- migliore su beni di terzi	0	0	0	0	0	0	0
	299	(261)	38	(6)	299	(267)	32
Elaboratori dati:							
- beni di proprietà	200	(191)	9	(1)	202	(194)	8
- migliore su beni di terzi	1	(1)	0	0	1	(1)	0
	201	(192)	9	(1)	203	(195)	8
Imm. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
Totale	4.711	(3.683)	1.028	(66)	4.785	(3.823)	962

Movimenti del periodo	Acquisti	Riclassificazioni (c.storico)	Alienazioni/ distruzioni	Ammortamento	Riclassificazioni (f.do amm.to)	Utilizzo f.do amm.to	Variazione totale
Fabbricati:							
- migliore su beni di terzi	0	0	0	(12)	0	0	(12)
Impianti e macchinario:							
- beni di proprietà	46	0	0	(6)	0	0	40
- migliore su beni di terzi	0	0	0	0	0	0	0
	46	0	0	(6)	0	0	40
Attrezzature:							
- beni di proprietà	26	0	0	(113)	0	0	(87)
- migliore su beni di terzi	0	0	0	0	0	0	0
	26	0	0	(113)	0	0	(87)
Mobili e arredi:							
- beni di proprietà	0	0	0	(6)	0	0	(6)
- migliore su beni di terzi	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	(6)	0	0	(6)
Elaboratori dati:							
- beni di proprietà	2	0	0	(3)	0	0	(1)
- migliore su beni di terzi	0	0	0	0	0	0	0
	2	0	0	(3)	0	0	(1)
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
Totale	74	0	0	(140)	0	0	(66)

La Società non possiede beni per i quali sia stata eseguita in passato rivalutazione monetaria in base alle apposite leggi previste in materia.

2. Immobilizzazioni immateriali – 1 (1)

La composizione ed i movimenti di sintesi dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali sono descritti nella tabella sottostante:

Composizione	31.12.2011			Variazione	30.06.2012		
	Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio		Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio
Licenze software	4	(4)	0	0	4	(4)	0
Altre	2	(1)	1	0	2	(1)	1
	6	(5)	1	0	6	(5)	1

3. Crediti ed altre attività non correnti – 4 (4)

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2011	Variazione	Valori a bilancio 30.06.2012
Crediti e altre attività non correnti: - depositi cauzionali	4	0	4
	4	0	4

I depositi cauzionali, fruttiferi di interessi, si riferiscono a versamenti effettuati a fornitori a garanzia dell'adempimento di obbligazioni connesse a rapporti di natura commerciale.

4. Imposte anticipate e differite – -35 (-20)

Imposte anticipate – 43 (43)

Imposte differite – 78 (63)

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2011	Variazioni del periodo			Valori a bilancio 30.06.2012
		Accantonamenti	Utilizzi	Variazione	
Imposte anticipate	43	26	(26)	0	43
Imposte differite	(63)	(37)	22	(15)	(78)
Totale	(20)	(11)	(4)	(15)	(35)

La tabella sottostante dettaglia le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite:

Differenze temporanee	Aliquota (%)	Imposte anticipate/differite 31.12.2011		Passaggi a conto economico		Imposte anticipate/differite 30.06.2012	
		Imponibile	Imposta	Accantonamenti	Utilizzi	Imponibile	Imposta
<u>Imposte anticipate</u>	-						
- perdite fiscali	27,50	69	19	0	(19)	0	0
- acc.ti a fondi tassati	27,50	13	3	21	(2)	77	22
- altre	31,40	76	21	5	(5)	76	21
Totale imposte anticipate		158	43	26	(26)	153	43
<u>Imposte differite</u>	-						
- adeguamento TFR per IAS 19	27,50	50	14	0	(12)	7	2
- contributi spese R&D	27,50	178	49	37	(10)	274	76
Totale imposte differite		228	63	37	(22)	281	78
TOTALE		(70)	(20)	(11)	(4)	(128)	(35)

Le imposte anticipate sulla perdita fiscale sono state completamente utilizzata nel primo semestre 2012.

L'accantonamento delle imposte differite relativo alla voce "contributi spese R&D" si riferisce per 6 migliaia di euro ai contributi relativi al progetto "Biobits" e per 31 migliaia di euro ai contributi relativi al progetto "Agrobiocat", tassati per cassa anziché per competenza.

Le imposte anticipate e le imposte differite comprendono rispettivamente 15 migliaia di euro e 7 migliaia di euro utilizzabili oltre l'esercizio successivo.

5. Crediti commerciali – 4.195 (3.860)

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2011	Variazioni del periodo			Valori a bilancio 30.06.2012	
		Accensioni/ rimborsi	Svalutazioni/ acc.ti a fondi svalutazione	Utilizzo dei fondi svalutazione		Variazione totale
Verso clienti:						
- Isagro S.p.A. (controllante)	3.697	204	0	0	204	3.901
- Arterra Bioscience S.r.l. (consociata)	128	(55)	0	0	(55)	73
- ISEM S.r.l. (consociata)	(5)	241	0	0	241	236
- altri	62	(71)	0	0	(71)	(9)
	3.882	319	0	0	319	4.201
- f.do sval. crediti per interessi di mora	(22)	0	(2)	18	16	(6)
Totale	3.860	319	(2)	18	335	4.195

I crediti commerciali presentano un incremento, rispetto al precedente esercizio, di 335 migliaia di euro, dovuto essenzialmente all'incremento di fatturato a seguito di maggiori prestazioni di ricerca effettuate nel semestre nei confronti della controllante Isagro S.p.A..

I crediti commerciali si riferiscono per 4.217 migliaia di euro a prestazioni effettuate per conto di clienti italiani e per -22 migliaia di euro a note di credito emesse a clienti esteri europei.

La scadenza media contrattuale dei crediti commerciali è di circa 35 giorni.

I crediti commerciali esposti in bilancio sono esigibili entro l'esercizio successivo e non sono assistiti da garanzie reali.

6. Altre attività e crediti diversi correnti – 1.487 (954)

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2011	Variazione	Valori a bilancio 30.06.2012
Crediti:			
- anticipi a fornitori	654	266	920
- personale dipendente	8	(1)	7
- contributi pubblici	58	95	153
- Erario	146	33	179
- Isagro S.p.A. (controllante)	75	43	118
- altri	1	19	20
	942	455	1.397
Risconti attivi	12	78	90
Totale	954	533	1.487

La voce "anticipi a fornitori" si riferisce ad acconti versati nel corso del primo semestre 2012 a fornitori di servizi afferenti l'attività di ricerca (sperimentazioni e prove di campo) per prestazioni da effettuare nel corso del prossimo semestre.

La voce “contributi pubblici” pari a 153 migliaia di euro si riferisce ai contributi ancora da incassare dalla Regione Piemonte in relazione ai progetti di ricerca denominati “Biobits” (80 migliaia di euro) ed “Agrobiocat” (73 migliaia di euro).

La voce “Erario” pari a 179 migliaia di euro si riferisce al credito I.V.A..

I crediti verso la controllante Isagro S.p.A. si riferiscono al recupero di costi sostenuti per suo conto.

7. Crediti tributari – 26 (7)

La voce si riferisce essenzialmente all’acconto Ires (5 migliaia di euro) ed Irap (14 migliaia di euro) versato dalla Società nel mese di giugno 2012.

8. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – 55 (51)

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2011	Variazione	Valori a bilancio 30.06.2012
Depositi bancari e postali:			
- banche c/ordinari e depositi postali	49	4	53
	49	4	53
Denaro e valori in cassa	2	0	2
Totale	51	4	55

I depositi bancari a vista sono remunerati ad un tasso variabile.

Il tasso di interesse medio sui depositi bancari della Società al 30 giugno 2012 è prossimo allo zero.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino il pieno utilizzo.

Il *fair value* delle disponibilità liquide coincide, alla data del 30 giugno 2012, con il valore contabile delle stesse.

Si segnala che ai fini del rendiconto finanziario la voce “disponibilità liquide” coincide con la rispettiva voce della Situazione patrimoniale-finanziaria.

9. Patrimonio netto – 43 (32)

La variazione di 11 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011 è dovuta all’utile del semestre.

Il capitale sociale di Isagro Ricerca S.r.l., pari a 30 migliaia di euro e composto da n. 30.000 quote del valore nominale di € 1 ciascuna, alla chiusura dell’esercizio risulta interamente sottoscritto e versato.

Nel corso dell’anno non si è proceduto all’emissione di nuove quote.

La voce “Riserve”, pari a 41 migliaia di euro, risulta così composta:

- Riserva legale: 5 migliaia di euro

- Riserve vincolate: 36 migliaia di euro.

La voce “riserve vincolate” si riferisce al valore residuo della riserva creatasi a seguito delle variazioni positive di patrimonio netto rilevate nell’anno dell’adozione dei principi contabili internazionali, dichiarata indisponibile ai sensi dell’art. 7 del D.Lgs. n.38/2005.

Il prospetto sottostante evidenzia, come previsto dall’art. 2427 del Codice Civile, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l’avvenuto utilizzo nei precedenti esercizi delle voci del patrimonio netto:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel periodo 2008-2011	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	30		-	-	-
Riserva legale	5	B	-	-	-
Riserve vincolate: - art. 7 del D.Lgs. N. 38/2005	36	B	-	-	-
Totale Quota non distribuibile	71		-	-	-
Residua quota distribuibile			-		

Legenda: A= per aumento di capitale sociale; B= per copertura perdite; C= per distribuzione ai soci

Per una sintesi delle movimentazioni delle voci nel periodo si rimanda al “Prospetto delle variazioni del patrimonio netto”.

10. Benefici per i dipendenti (TFR) – 557 (542)

La voce di bilancio presenta un incremento, rispetto al precedente esercizio, di 15 migliaia di euro.

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del fondo TFR (trattamento di fine rapporto) classificabile, secondo lo IAS 19, tra i “*post-employment benefits*” del tipo “piani a benefici definiti”:

Valore al 31.12.2011	542
Costo dei benefici per i dipendenti	66
Liquidazioni	(51)
Valore al 30.06.2012	557

L'ammontare del costo del piano, inserito a conto economico, risulta così composto:

	I semestre 2012	I semestre 2011
Costo corrente del piano pensionistico	0	0
Oneri finanziari sull'obbligazione assunta (Utili)/Perdite attuariali	12	13
	54	3
Totale	66	16

Le principali assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dal piano pensionistico “TFR” della società sono le seguenti:

	30.06.2012	2011
- tasso di attualizzazione:	3,40%	4,60%
- tasso di inflazione:	2,0%	2,0%

In merito alla scelta del tasso di attualizzazione, alla luce dell'attuale situazione di alta volatilità dei mercati finanziari, si è scelto di prendere come riferimento il tasso di rendimento di titoli corporate per l'Eurozona di rating AA.

Si segnala che gli “(utili)/perdite attuariali” sono iscritti in bilancio alla voce “costo del personale”, mentre la componente finanziaria è inserita tra gli oneri finanziari di periodo.

La Società partecipa anche ai c.d. “fondi pensione” che, secondo lo IAS 19, rientrano tra i “*post-employment benefits*” del tipo “piani a contributi definiti”. Per tali piani la Società non ha ulteriori obbligazioni monetarie una volta che i contributi vengono versati.

L'ammontare dei costi di tali piani, inseriti nella voce “costo del personale”, nel primo semestre 2012 è stato pari a 87 migliaia di euro.

11. Debiti finanziari correnti – 642 (453)

La tabella seguente evidenzia la movimentazione dei debiti finanziari correnti della Società:

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2011	Variazione	Valori a bilancio 30.06.2012
Debiti finanziari correnti:			
- banche	4	(4)	0
- Isagro S.p.A. (controllante)	449	193	642
	453	189	642

La variazione dei debiti finanziari rispetto all'esercizio precedente è da attribuire ad un incremento del capitale circolante netto.

Il debito verso la controllante Isagro S.p.A. riguarda un finanziamento in euro a breve termine, con scadenza a vista, su cui maturano interessi ad un tasso pari all'EURIBOR a tre mesi maggiorato di uno spread di 2,10 punti percentuali (tasso effettivo medio del primo semestre 2012: 3,63%).

Si segnala, inoltre, che la controllante Isagro S.p.A. ha rilasciato a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A. una garanzia di 300 migliaia di euro per la concessione di linee di credito bancarie alla Società.

Alla data del 30 giugno 2012 la Società, grazie in particolare alle garanzie ricevute dalla controllante, ha in essere linee di fido accordate dalle banche e da altri istituti finanziari per un totale di 350 migliaia di euro.

12. Debiti commerciali – 4.835 (4.003)

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2011	Variazione	Valori a bilancio 30.06.2012
Debiti verso fornitori:			
- terzi	3.220	273	3.493
- Isagro S.p.A. (controllante)	577	668	1.243
- Isagro España S.L. (consociata)	16	(16)	0
- Arterra Bioscience S.r.l. (consociata)	37	2	39
- Isagro Shanghai Co. Ltd (consociata)	6	27	33
- Isagro Usa Inc. (consociata)	147	(125)	22
- Isagro Asia Agro Ltd (consociata)	0	5	5
	4.003	832	4.835

L'incremento dei debiti commerciali è da correlare sia allo slittamento al mese di luglio del pagamento di alcuni fornitori scaduti, che ai maggiori costi per servizi del semestre, strettamente correlati all'incremento di fatturato.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei debiti commerciali, determinata secondo la localizzazione del fornitore:

▪ Italia	2.738
▪ Altri paesi d'Europa	1.073
▪ Americhe	868
▪ Altri paesi extraeuropei	156
Totale	<u>4.835</u>

Si segnala che i debiti commerciali hanno una scadenza contrattuale media di circa 65 giorni.

Tutti i debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio successivo e non sono assistiti da garanzie reali.

13. Fondi correnti – 77 (13)

La voce di bilancio si riferisce alla stima dei premi da riconoscere ai dipendenti della Società sulla base dei risultati reddituali raggiunti dal Gruppo Isagro.

14. Debiti tributari – 46 (16)

Tale voce si riferisce allo stanziamento dell'imposta sul reddito Ires (22 migliaia di euro) e allo stanziamento dell'Irap (24 migliaia di euro).

15. Altre passività e debiti diversi correnti – 494 (824)

La composizione e la movimentazione delle altre passività correnti sono illustrate nella tabella sottostante:

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2011	Variazione	Valori a bilancio 30.06.2012
Debiti:			
- verso Istituti di previdenza	230	(39)	191
- verso il personale	405	(219)	186
- verso l'Erario per ritenute	124	(50)	74
- per anticipi da clienti	7	(7)	0
- verso altri	58	(15)	43
	824	(330)	494

I debiti verso il personale si riferiscono a debiti per ferie maturate e non godute, mensilità aggiuntive e note spese. Il decremento di periodo è da attribuire alla liquidazione dell'incentivo all'esodo derivante dalla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro di un alto dirigente della Società, accantonato nell'esercizio precedente.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

16. Ricavi – 5.822 (5.446)

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	I semestre 2012			I semestre 2011		
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Ricavi vendite materie prime e prodotti	116	2	118	527	1	528
Ricavi per prestazioni:						
* Ricerca innovativa:						
- Isagro S.p.A. (controllante)	743	0	743	991	0	991
- altri	0	370	370	0	473	473
	743	370	1.113	991	473	1.464
* Difesa e sviluppo:						
- Isagro S.p.A. (controllante)	4.108	0	4.108	2.571	0	2.571
- Isem S.r.l. (consociata)	455	0	455	772	0	772
- altri	14	14	28	31	80	111
	4.577	14	4.591	3.374	80	3.454
Totale ricavi per prestazioni	5.320	384	5.704	4.365	553	4.918
Totale	5.436	386	5.822	4.892	554	5.446

I ricavi per servizi del primo semestre 2012 sono aumentati, rispetto a quelli del primo semestre 2011, di 786 migliaia di euro, in particolare a seguito dell'aumento dell'attività svolta per la controllante Isagro S.p.A. a livello di difesa e sviluppo di molecole e registrazioni. I ricavi delle vendite di materie prime e prodotti si riferiscono alla vendita di erogatori di feromoni alla controllante Isagro S.p.A..

I ricavi di vendita del primo semestre 2011 comprendevano 438 migliaia di euro relativi alla vendita dell'intero stock del prodotto IR 8116 alla controllante Isagro S.p.A..

17. Altri ricavi operativi - 366 (586)

La composizione degli altri ricavi operativi è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	I semestre 2012	I semestre 2011
Altri ricavi e proventi:		
- recupero costi e proventi diversi	23	23
- prestiti di personale/distacchi	210	13
- contributi in conto esercizio	133	0
- cessione brevetti	0	550
Totale	366	586

La voce "prestiti personale/distacchi" si riferisce al recupero dei costi del personale della Società distaccato presso la controllante Isagro S.p.A..

La voce "contributi in conto esercizio" si riferisce ai contributi erogati dalla Regione Piemonte alla Società in relazione ai progetti "Biobits" (23 migliaia di euro) ed "Agrobiocat" (110 migliaia di euro).

La voce "cessione brevetti" si riferiva all'introito derivante dalla cessione, effettuata nell'esercizio 2011 alla controllante Isagro S.p.A., della proprietà dei brevetti relativi ai prodotti Orthosulfamuron, Valifenalate, IR8116 e IR8854.

18. Materie prime e materiali di consumo utilizzati – 157 (145)

La composizione dei costi di acquisto di materie prime e materiali di consumo è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	I semestre 2012	I semestre 2011
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
- acquisti di materiali per l'attività di ricerca	142	131
- altri acquisti	15	14
	157	145

La voce risulta sostanzialmente in linea con il primo semestre dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda l'ammontare dei costi per servizi e prestazioni verso parti correlate si rimanda alla nota n. 26.

19. Costi per servizi e prestazioni – 3.350 (2.732)

La composizione dei costi per servizi e prestazioni è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	I semestre 2012	I semestre 2011

Per servizi e prestazioni:		
- utilities	259	175
- prestazioni relative all'attività di ricerca	2.051	1.368
- consulenze tecniche	0	10
- trasporti e costi accessori di acquisto e vendita	38	116
- manutenzioni	54	51
- fitti passivi	185	177
- locazioni e noleggi	60	67
- servizi di pulizia e smaltimento rifiuti	68	50
- servizi di vigilanza	30	30
- servizi amministrativi e tecnici prestati dalla controllante	265	294
- costi societari (CdA e Collegio sindacale)	5	4
- consulenze legali, notarili e fiscali	28	12
- sistema informativo	57	58
- facchinaggi e traslochi	49	100
- altri servizi e prestazioni	201	220
	3.350	2.732

La voce di bilancio evidenzia un incremento di 618 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2011, imputabile essenzialmente alle maggiori prestazioni afferenti l'attività di ricerca della Società (analisi, prove di campo e sperimentazioni) relative al fungicida SDHI.

20. Costi del personale – 2.359 (2.213)

La composizione dei costi del personale è descritta nella tabella sottostante:

	I semestre 2012	I semestre 2011
Per il personale:		
- salari e stipendi	1.216	1.324
- oneri sociali	397	428
- benefici per i dipendenti (TFR)	54	3
- fondi pensione	87	84
- acc.to premio partecipazione e premi dirigenti	77	94
- prestiti/distacchi di personale	405	0
- costi per esodi incentivati	0	145
- costi per servizi al personale	117	129
- altri costi	6	6
	2.359	2.213

La voce di bilancio presenta un incremento rispetto al primo semestre 2011 di 146 migliaia di euro, nonostante la diminuzione nel numero dei dipendenti, essenzialmente riconducibile da un lato alla presenza di costi per esodi incentivati per 145 migliaia di euro, dovuti alla risoluzione consensuale di rapporti di lavoro di dirigenti e quadri, e dall'altro alla presenza, nel primo semestre 2012, di costi per prestiti di personale della controllante Isagro S.p.A. per 405 migliaia di euro.

La tabella sottostante riporta il numero dei dipendenti, ripartiti per categoria:

	Media del semestre	Al 30.06.2012	Al 30.06.2011
- dirigenti	3	3	5
- quadri	20	20	20
- impiegati	34	34	36
- operai	4	7	6
Totale	61	64	67

21. Altri costi operativi – 74 (100)

La composizione della voce "altri costi operativi" è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	I semestre 2012	I semestre 2011

Altri costi:		
- abbonamenti	39	62
- imposte indirette	13	12
- altri	22	26
	74	100

22. Ammortamenti – 140 (129)

Ammortamento immobilizzazioni materiali – 140 (128)

Ammortamento immobilizzazioni immateriali – 0 (1)

Composizione	I semestre 2012	I semestre 2011
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:		
- fabbricati	12	12
- impianti e macchinario	6	8
- attrezzature	113	96
- mobili e arredi	6	6
- elaboratori dati	3	6
	140	128
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:		
- licenze software	0	1
	0	1
Totale	140	129

23. Oneri finanziari netti - 35 (62)

Composizione	I semestre 2012	I semestre 2011
Proventi finanziari:		
- utili su cambi	2	21
- interessi di mora	2	7
- acc.to f.do svalutazione crediti per interessi di mora	(2)	(7)
- altri	18	0
	20	21
Oneri finanziari:		
- interessi corrisposti a banche	8	7
- commissioni corrisposte a banche	7	5
- benefici a lungo termine per dipendenti (TFR)	12	13
- perdite su cambi	23	4
- interessi su debiti finanziari verso Isagro S.p.A. (controllante)	5	54
	55	83
Totale	(35)	(62)

Gli oneri finanziari netti sono sostanzialmente in linea con quelli registrati nel semestre precedente. Sui debiti finanziari intragruppo vengono riconosciuti interessi al tasso EURIBOR a tre mesi + 2,10.

24. Imposte sul reddito – 61 (113)

Composizione	I semestre 2012	I semestre 2011
Imposte correnti:		
- imposte sul reddito (IRES)	22	105
- IRAP	24	30
- utilizzo f.do imposte differite/cred. imposte ant.	4	4
	50	139
Imposte differite e anticipate:		
- imposte differite	37	1
- imposte anticipate	(26)	(27)
	11	(26)
Totale imposte a conto economico	61	113

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite sono descritte alla nota n. 4.

ALTRE INFORMAZIONI

25. Passività potenziali, impegni e garanzie

Impegni e garanzie

Al 30 giugno 2012 la Società ha in essere impegni di carattere pluriennale per un importo di 1.945 migliaia di euro, relativamente a fitti passivi da corrispondere relativamente alle unità locali di Novara e di Galliera (1.822 migliaia di euro) ed al noleggio di autovetture e altri beni di terzi (123 migliaia di euro). Gli impegni relativi alla corresponsione di fitti passivi hanno una scadenza media di tre anni, mentre quelli relativi al noleggio di autovetture hanno una scadenza media inferiore ai tre anni.

In particolare i canoni futuri dovuti per i leasing operativi sono così ripartiti:

- entro un anno 441 migliaia di euro;
- tra uno e cinque anni 1.504 migliaia di euro.

26. Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate della Società, che comprendono:

- società controllanti e soci;
- società consociate, ossia appartenenti al Gruppo Isagro;
- società che, avendo rapporti di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale sociale della controllante, nonché di sue controllate, di sue controllanti e di sue *joint-ventures*, è presumibile possano esercitare un'influenza dominante sulla Società;
- amministratori, sindaci ed eventuali dirigenti con responsabilità strategiche.

La tabella seguente evidenzia i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con parti correlate:

Descrizione	Isagro S.p.A.	Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd.	Isagro Shanghai	Isagro USA	ISEM	Arterra Bioscience	Gruppo Sipcam Oxon
Crediti commerciali	3.901	-	-	-	236	73	-
Altre attività correnti	118	-	-	-	-	-	11
Debiti commerciali	(1.243)	(5)	(33)	(22)	-	(39)	(77)
Debiti finanziari	(642)	-	-	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIALE	2.134	(5)	(33)	(22)	236	34	(66)
Acquisti di merci e materiali vari	(21)	(5)	-	-	-	-	-

Costi per servizi	(476)	-	(33)	(2)	-	(110)	(19)
Costi del personale	(402)	-	-	-	-	(1)	-
Altri costi operativi	(2)	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari	(5)	-	-	-	-	-	-
Proventi finanziari	-	-	-	-	-	2	-
Ricavi	4.968	-	-	-	455	-	-
Altri ricavi operativi	234	-	-	-	-	-	-
TOTALE ECONOMICO	4.296	(5)	(33)	(2)	455	(109)	(19)

I valori sopra esposti si riferiscono essenzialmente a rapporti di tipo commerciale (acquisti, vendite, prestazioni di servizi e finanziamenti), le cui transazioni sono effettuate a condizioni di mercato.

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici degli amministratori e dei sindaci (importi espressi in unità di euro).

Soggetto	Descrizione carica		Compensi		
	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Bonus, altri incentivi e fringe benefits	Altri compensi
<i>Amministratori:</i>					
Roberto Bonetti	Presidente	3 anni	0	0	0
Roberto de Cardona	Consigliere	3 anni	0	0	0
Luca Fusarini	Consigliere	3 anni	0	0	0
Ruggero Gambini	Consigliere	3 anni	0	0	0
Paolo Piccardi	Consigliere	3 anni	0	0	0
Massimo Scaglia	Consigliere	3 anni	0	0	0
Renato Ugo	Consigliere	3 anni	0	0	0
<i>Sindaci:</i>					
Carlo Ticozzi Valerio	Presidente	3 anni	2.300	0	0
Giuseppe Bagnasco	Sindaco	3 anni	1.450	0	0
Luigi Serafini	Sindaco	3 anni	1.560	0	0

27. Eventi successivi al 30 giugno 2012

Alla data di chiusura della presente situazione patrimoniale al 30 giugno 2012 di Isagro Ricerca S.r.l. ex art. 2501-*quater* C.C. non sono presenti eventi successivi di rilievo.

Milano, 25 settembre 2012

Il Consiglio di Amministrazione
